

Foto

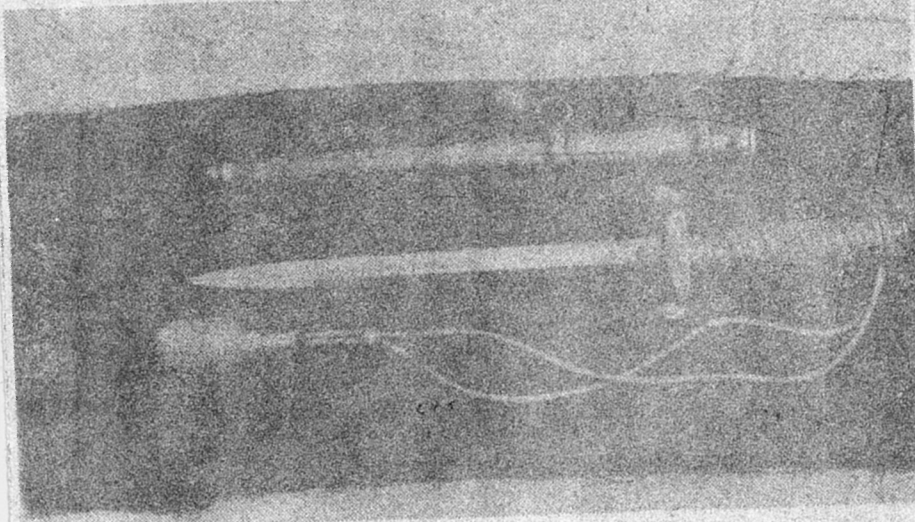
Commissario Icardi della missione americana

si conoscono Pierino Solbiati Comandante Cino Moscatelli,
Luciano Vignati, Capitano Adolfo, Giuseppe Facchini Incontto per la resa della
Colonna Tedesca STAMM. 25 APRILE 1941



Con questo pugnale il maggiore Stam si arrese al comando dei partigiani

22 8 86
È conservato nel piccolo museo della Resistenza curato da Aldo Tronconi



Il pugnale del maggiore tedesco Stam

Una delle rarità tra i pezzi del piccolo museo della Resistenza curato da Aldo Tronconi, vi è anche un bel pugnale di 40 centimetri circa, ottimamente conservato. L'arma o «stiletto» suo nome proprio, era in dotazione agli ufficiali superiori delle SS tedesche. Ma il pezzo conservato a Solbiate Olona ha un altro titolo di rarità: esso infatti è appartenuto al maggiore Stam che comandava la colonna corazzata tedesca fermata dai partigiani di Busto e zona il mattino del 28 aprile 1945. Le cronache di quei giorni dicono che il maggiore Stam non resistette alla sconfitta e pochi giorni dopo l'arresto si suicidò.

Lo «stiletto» del maggiore Stam è uno dei tanti pezzi rari che Aldo Tronconi è riuscito a recuperare nella sua lunga ricerca sulle memorie storiche di Solbiate. Un primo risultato del lavoro sulla Resistenza è stato un volumetto dal titolo «La Resistenza a Solbiate», uscito recentemente in edizione «economica» per mancanza di fondi e in copie limitate. Ma le 75 pagine del volume, curato da Aldo Tronconi, raccolgono interessanti memorie solbiateesi di quegli anni difficili, con foto, documenti e testimonianze assolutamente inedite, compresa una serie di illustrazioni che hanno costituito materiale di una mostra allestita presso la Biblioteca comunale in occasione del 25

La rassegna era stata visitata dagli alunni della scuola che avevano anche espresso per iscritto i loro commenti pieni di stupore nel venire a conoscenza di fatti e circostanze non ancora sentiti raccontare dai nonni. Era intervenuto anche l'assessore provinciale alla cultura Claudio Zoldan che aveva sottolineato «l'eccezionale valore storico della mostra e l'opportunità culturale per il paese del lavoro sulle memorie degli anni che segnarono per il paese la riconquista della libertà». Tronconi anche in questa occasione si è rivelato come il «custode» della storia del paese. Lui vive in mezzo a tutto ciò che parla del passato di Solbiate. Tanto che l'ha realizzata lui l'unica «Storia di Solbiate» in circolazione, un volume di circa 200 pagine.

Per ora circola in 13 copie, dattiloscritte e fotocopiate in attesa di recuperare i fondi per passarle alla stampa. Ed ha pronto anche un «Dizionario solbiatese» con vocaboli, frasi e modi di dire della parlata dialettale di Solbiate e della Valle. Anche questo è un contributo «per non perdere le radici» come dice Tronconi.